

## Marò: a rischio l'“ostaggio”

Il Governo dopo l'inerzia prova a fare la voce grossa con l'India, ma in questo modo mette in pericolo la sorte del fuciliere di Marina Salvatore Girone rimasto all'ambasciata italiana di Nuova Delhi



### L'inquietante squilibrio nel dibattito sulla giustizia

di ARTURO DIACONALE

È inquietante come sulle questioni della giustizia l'unico interlocutore riconosciuto e temuto dal Governo sia diventata l'Associazione Nazionale Magistrati. In passato le Camere Penali davano voce alla categoria degli avvocati bilan-

ciando in qualche modo la naturale tendenza del sindacato delle toghe all'invasività. E le forze politiche d'ispirazione liberale cercavano di inserirsi nel dibattito portando avanti argomentazioni e proposte di legge tese a frenare...

Continua a pagina 2

### Il Premier Renzi traghettatore dell'inferno

di CLAUDIO ROMITI

La grottesca intenzione di candidare Roma per le Olimpiadi del 2024 conferma ancora una volta, se mai ce ne fosse bisogno, che siamo governati da un personaggio spregiudicato il quale, anziché affrontare i gravi nodi sistemici che stanno facendo naufragare il Paese, rilancia continuamente la posta.

Con una tambureggiante sequenza di nuovi obiettivi da raggiungere, in gran parte irrilevanti sul medesimo piano sistemico, il Premier Matteo Renzi cerca di mantenere il consenso finora conquistato dando l'idea di muoversi con grande energia e determinazione. Tuttavia, chiunque abbia un minimo di sale...

Continua a pagina 2



ASSICURATRICE  MILANESE S.P.A.  
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI

POLIZZA ATTIVITA'



Una completa copertura assicurativa per la tua attività imprenditoriale.

POLIZZA CASA E FAMIGLIA



Una completa copertura assicurativa per la tua abitazione principale o di villeggiatura.

POLIZZA INFORTUNI



Una completa copertura assicurativa per te e la tua famiglia.

POLIZZA RC PROFESSIONALE



Una completa copertura assicurativa per danni morali, fisici e materiali arrecati a terzi.

segue dalla prima

## L'inquietante squilibrio nel dibattito sulla giustizia

...la lunga deriva giustizialista presente nel Paese dall'ormai lontano inizio degli anni Ottanta.

Ma da qualche tempo a questa parte le Camere Penali non riescono più a tenere il passo della debordante Anm. E da quando Silvio Berlusconi è stato silenziato per legge sugli argomenti di giustizia le forze politiche d'ispirazione liberale sono diventate totalmente afone. Al punto che l'unico a frenare le spinte del giustizialismo corporativo e forcaiolo è, paradossalmente, Matteo Renzi. Il quale, però, non frena sul merito ma polemicamente solo sul metodo. Nel senso che si irrita per la petulanza, ma non per le posizioni e le richieste dei magistrati.

Questo sbilanciamento provoca conseguenze devastanti. Nessuna persona provvista di un minimo di buon senso è convinta che la lotta alla corruzione possa essere condotta solo con l'aumento delle pene e l'allungamento dei tempi della prescrizione. Ma nessuno batte ciglio di fronte alla decisione del Governo di predisporre una legge che ricalca ottusamente le "grida" manzoniane e che serve solo a placare l'emotività popolare suscitata dal caso di Mafia-Capitale e le richieste dei settori più forcaioli della magistratura. E nessuno osa muovere la minima critica al procuratore Antimafia

Roberti che, sempre sull'onda dell'emergenza, predica "più antimafia per tutti". O si permette di ricordare a don Ciotti che il suo "deus vult" contro la corruzione troppo spesso sembra nascondere l'esistenza di una crociata per trasformare "Libera" nell'unico ed immenso collettore dei beni sequestrati ai mafiosi. O, infine, tenta di spiegare a Raffaele Cantone che il metodo della delazione nella Pubblica amministrazione non solo è tipico delle società rette da regimi autoritari, ma può avere effetti devastanti, sia esplosivi che paralizzanti, in un tessuto pubblico dove il blocco dei contratti e delle carriere suscita odi personali e faide di gruppo a getto continuo.

Naturalmente non è colpa dell'Anm se l'avvocatura è latitante, se Renzi si preoccupa solo di chiedere l'applicazione della regola del "non parlare al conducente" e se le forze politiche d'ispirazione liberale sono diventate afone dopo che il loro tradizionale megafono di Arcore è stato condannato al silenzio.

La colpa, ovviamente, è di chi latita, ignora i contenuti e si rivela incapace di avere vita autonoma al di fuori del Cavaliere.

Per questo è bene stimolare chi è assente a rientrare in gioco ed a riconquistare una presenza indispensabile per il futuro della democrazia italiana. Senza pluralità e bilanciamento di opinioni la deriva autoritaria è assicurata!

ARTURO DIACONALE

## Il Premier Renzi traghettatore dell'inferno

...in zucca dovrebbe iniziare a comprendere che non è certamente con l'ostentato ottimismo della ragione e con l'autocompiacimento nazionale che possiamo pensare di uscire dai guai.

Da questo punto di vista il "siamoun Paese da medaglia d'oro", pronunciato dal Presidente del Consiglio di fronte ai burocrati del Coni, rappresenta l'ennesima, ridicola invocazione di un ragazzino di belle speranze il quale, invece di cercare di cambiare seriamente le cose, si limita a scaldare le anime.

Tuttavia, sebbene egli dimostri di usare con grande maestria le armi cosiddette di distrazione di massa, prima o poi dovrà fare i conti con la dura realtà. Dura realtà che già all'inizio della primavera, con l'annunciata verifica europea sui nostri disastri conti pubblici, si materializzerà in tutta la sua sinistra prospettiva. A quel punto il mondo circostante, mercati finanziari in testa, si accorgerà che dopo oltre un anno di annunci e chiacchiere l'Italia renziana continua a vivere ben sopra le proprie possibilità economiche, senza aver minimamente intaccato i tre fattori che ci stanno spingendo nel baratro: eccesso di spesa corrente, di indebitamento e di tassazione. In quel preciso momento è assai probabile che molti attuali sostenitori del cantastorie fiorentino, richiamati all'ordine dall'inesorabile contabilità dei fatti, percepiranno la vera destinazione in cui le surreali promesse del

Premier ci stanno conducendo. Assumendo in modo evidente le sembianze di un novello Caronte, il grande affabulatore toscano, sempre pronto a lastricare il suo sfolgorante cammino politico di buone intenzioni, tragherà il Paese di Pulcinella verso la sua naturale destinazione: l'inferno del sottosviluppo.

CLAUDIO ROMITI

### l'Opinione delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili  
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE  
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.  
Presidente ARTURO DIACONALE  
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI  
Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.  
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma  
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA  
TEL 06.83708705  
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti  
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009



# NPG

## NEW POWER GENERATION

*Energie Rinnovabili*